

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA****TITOLO DEL PROGETTO:** ImPARIamo – percorsi nella scuola per la promozione di una cultura inclusiva**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

**AREA DI INTERVENTO**

10. Educazione/Promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della Patria

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

In contesti di crescente apertura e connettività, sono richieste alle nuove generazioni risorse nuove: sia personali (rispetto per gli altri e per l'ambiente, responsabilità, capacità di analizzare criticamente e da prospettive molteplici temi diversi), sia sociali (sviluppo dell'interdipendenza, valorizzazione della diversità culturale, senso di appartenenza, impegno nella vita pubblica).

L'impegno dei giovani è fondamentale per la creazione di società sostenibili, inclusive e stabili entro il 2030 (come previsto dall'Agenda 2030) e per scongiurare le peggiori minacce allo sviluppo sostenibile: impatti dei cambiamenti climatici, disoccupazione, povertà, disuguaglianza di genere, conflitto e migrazione, tanto per citarne qualcuna.

Con questo progetto in particolare si vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici assunti dal programma di riferimento:

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Con un focus particolare sui seguenti traguardi:

- 4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti
- 5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze
- 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

**Obiettivo generale:**

In termini concreti l'obiettivo del progetto è quello di contribuire a contrastare le disuguaglianze causate da differenze di origine geografica, di genere e di contesto sociale, attraverso la sensibilizzazione e l'aumento di competenze nei giovani delle scuole secondarie dei territori.

**Obiettivi specifici:**

- riconoscere con consapevolezza i pregiudizi e stereotipi che ciascuno di noi ha;
- riconoscere i fenomeni di discriminazione presenti nella propria scuola;
- aumentare la partecipazione dei giovani ad iniziative contro le discriminazioni;
- aumentare l'organizzazione di eventi contro le discriminazioni da parte dei giovani stessi;

- accrescere le conoscenze specifiche sui fenomeni oggetto dello studio
- contribuire alla trasformazione di mentalità legate a pregiudizi
- favorire lo sviluppo di comportamenti rispettosi delle differenze
- stimolare i giovani ad una partecipazione attiva nella diffusione di notizie e informazioni sui temi

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari di entrambe le sedi saranno coinvolti in tutte le fasi e attività necessarie alla realizzazione di un percorso didattico, così come previsto dal progetto, come dettagliato nel paragrafo precedente.

Dopo la formazione generale e specifica (che ha lo scopo di fornire loro gli strumenti necessari a svolgere tutte le attività del progetto), affiancati dagli OLP e dal personale dei CSV si occuperanno di:

- contattare le scuole partner per avviare l'azione di coprogettazione di laboratori in classe
- redigere insieme ai partner le schede di valutazione e monitoraggio del progetto
- contattare tutti i partner per definire nel dettaglio il ruolo di ciascuno nello svolgimento delle varie attività
- redigere le schede didattiche del progetto
- divulgare il progetto anche ad altre realtà non inserite tra i partner iniziali allo scopo di allargare la rete di fruitori
- contattare le scuole per l'attivazione dei gruppi peer
- accompagnare i peer nella formazione
- avviare le attività dei gruppi peer (definizione di metodi e strumenti, report sugli eventuali fenomeni di discriminazione presenti nelle singole scuole, attività e incontri come da tabella precedente)
- effettuare una mappatura degli eventi presenti a livello locale inerenti rispetto ai temi del progetto
- erogare direttamente (in collaborazione con OLP ed eventualmente volontari di associazioni dei territori) i laboratori in classe
- partecipare ad iniziative sui temi di progetto realizzate dai CSV o dai partner offrendo supporto progettuale ed operativo (a titolo di esempio si citano le esperienze nei centri estivi, le feste di piazza come la Festa dei Popoli, il Mercatino di Natale o altre iniziative a sostegno della diffusione della solidarietà e dei temi oggetto del progetto)
- progettare ed erogare attività tematiche in altri luoghi di aggregazione giovanile (ad esempio centri estivi)
- collaborare nella realizzazione degli stage estivi di volontariato.

I percorsi scolastici ipotizzati privilegiano l'utilizzo di metodologie di tipo dinamico ed interattivo, ad orientamento laboratoriale, rivolte a stimolare apprendimenti di tipo esperienziale. Un contributo particolare sarà dato dai CSV, che mettono a disposizione la propria rete di enti di terzo settore.

In una prima fase i giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo pratico, si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee proprie.

Nell'arco del progetto i giovani coinvolti avranno dei momenti dedicati, insieme all'OLP di riferimento, per verificare l'andamento del servizio e poter agire per migliorare eventuali difficoltà riscontrate.

Oltre ai percorsi scolastici, che verranno strutturati assieme alle scuole e classi aderenti, sono previste iniziative ed eventi di animazione territoriale sia dei CSV che dei partner di progetto. Anche dai percorsi scolastici potranno nascere attività extra-scolastiche sulle tematiche della discriminazione. I giovani in servizio civile saranno coinvolti anche nell'organizzazione di incontri presso associazioni giovanili e centri di aggregazione per sviluppare le tematiche di progetto anche in contesti informali. Potrebbe succedere che queste iniziative siano in orario serale o nel fine settimana; in questo caso sarà strutturato l'orario settimanale di conseguenza.

#### **Sedi di svolgimento delle attività**

I volontari in SCU avranno una sede di assegnazione che potrà essere Aosta, Biella o Vercelli. Presso le tre sedi dei CSV si svolgeranno tutte le ore di formazione specifica. Inoltre, a turnazione, le tre sedi saranno luogo di confronto e coprogettazione degli aspetti relativi alla didattica e alla comunicazione delle proposte. In tal senso sono previsti degli incontri periodici tra tutti i volontari al fine di condividere gli strumenti e pianificare gli interventi.

Per quanto riguarda invece, le attività nelle scuole e nei centri estivi, queste saranno erogate dal volontario SCU con riferimento al territorio scelto (ad esempio il volontario/a SCU che avrà scelto la sede di Biella erogherà le attività di cui al progetto a tutti gli Istituti e classi aderenti della provincia di Biella).

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta  
Via Xavier de Maistre, 19 – Aosta 11100

Centro Territoriale per il Volontariato  
Via Orfanotrofico, 16 - Biella 13900  
Corso Libertà, 72 – Vercelli 13100

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio: 2 Aosta – 1 Biella – 1 Vercelli

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

L'impegno settimanale delle 25 ore dei volontari sarà organizzato di norma dal lunedì al venerdì. Occasionalmente (per eventi dei CSV o dei soggetti partner) potrebbe essere richiesta la presenza nei giorni di sabato o domenica. Questa possibilità è tuttavia da considerarsi residuale e in base alla partecipazione e supporto ad eventi tematici dei CSV e dei partner o ad iniziative organizzate da scuole come dettagliato da progetto.

Sarà richiesto ai volontari la disponibilità al trasferimento a Torino per la formazione generale. Inoltre, i volontari dovranno spostarsi da e per le sedi di accoglienza (Vercelli, Biella e Aosta) in occasione della formazione specifica e delle riunioni periodiche di monitoraggio e confronto che si svolgeranno a turno in una delle tre sedi.

L'attività nelle scuole sarà in gran parte svolta nelle sedi capoluogo che sono anche le sedi di accoglienza dei volontari. Ma non è escluso che i volontari debbano spostarsi, nei limiti dalla provincia di riferimento, per erogare interventi didattici nelle scuole secondarie del territorio.

I CSV definiscono entro il mese di febbraio le chiusure annuali degli uffici (indicativamente queste coincidono con le due settimane centrali del mese di Agosto e con il periodo da Natale al 31 dicembre).

Giorni di servizio settimanali ed orario: monte ore annuale di 1145 ore.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** scaricabile nella sezione dedicata del sito [www.volontariatotorino.it](http://www.volontariatotorino.it)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato congiuntamente dagli Enti coprogettanti e da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La certificazione servirà per porre l'attenzione sui momenti chiave del progetto e acquisire consapevolezza rispetto alle competenze e agli apprendimenti non formali e informali acquisibili attraverso lo scambio.

Inoltre, per la validazione delle competenze CTV Biella/Vercelli mette a disposizione personale formato sul metodo Lever Up, che prevede un percorso rigoroso per riconoscere quanto imparato nel percorso di volontariato e di cittadinanza attiva. Lever Up è infatti un ottimo strumento, validato dalla Commissione Europea (modello sviluppato in coerenza con i più importanti standard europei di valorizzazione delle competenze: EU Key Competences for LLL, EQF, ECVET, EUROPASS, NQF, ESCO) per la valorizzazione delle competenze trasversali acquisite con apprendimenti informali, con in un approccio multi-stakeholders dove i diversi "mondi" che compongono la società possono trovare il proprio spazio come attori o come beneficiari del percorso di validazione.

La ricerca mostra che il 70-94% dell'apprendimento degli adulti è un apprendimento informale. L'obiettivo è quello di far riconoscere questi risultati di apprendimento nel quadro di riferimento dell'IFP (istruzione e formazione professionale) e di far valere le competenze delle aziende, nonché in un quadro di reciproco riconoscimento a livello internazionale. Significa per le aziende un modo molto efficace per coltivare e migliorare le competenze trasversali che possono influenzare le prestazioni sia personali che aziendali; per gli individui prendere coscienza delle competenze chiave personali e delle opportunità di vita specifiche nel lavoro, nella vita sociale e nell'educazione allo sviluppo personale e professionale.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

72 ore entro i primi 90 giorni del progetto

I moduli formativi saranno svolti presso le sedi di Centro Territoriale per il Volontariato di Biella/Vercelli

- sede di Biella, via Orfanotrofia 16

- sede di Vercelli corso Libertà 72

e la sede di Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - CSV VDA-ODV – Via Xavier de Maistre 19, Aosta.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:** UBUNTU – Un desiderio di pace

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

**Obiettivo 5:** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

**Obiettivo 10:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

**Obiettivo 16:** Pace, giustizia e istituzioni forti.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.